



A sinistra la conclusione dell'inseguimento dei rapinatori in tangenziale. A destra via Grandi dove la 49enne modenese è stata picchiata e rapinata da i due balordi mentre parcheggiava la sua auto.



EMERGENZA CRIMINALITÀ



Dopo un inseguimento da brivido in tangenziale i carabinieri di Modena ieri sera alle 19 sono riusciti a intercettare ed arrestare due giovani tunisini a bordo di una Fiat Panda, che poco prima in via Grandi avevano rapinato della borsetta una signora minacciandola con una pistola giocattolo e picchiandola selvaggiamente. La vittima, un'impiegata 49enne spintonata e presa anche a pugni dai violenti rapinatori, si trova ricoverata all'ospedale di Baggiovara ma per fortuna non è grave.

L'aggressione è avvenuta nella buia parallela di via Gramsci, in zona Sacca. Poco dopo le 18,30 la donna aveva appena parcheggiato la sua auto e si preparava a rincasare quando sono entrati in azione i due tunisini, gio-

VIOLENTI Hanno picchiato una donna per pochi euro. Slalom nel traffico per seminare i carabinieri

Botte, rapina e inseguimento: presi

La vittima all'ospedale: due tunisini fermati in tangenziale



vani già noti alle forze dell'ordine.

Sono scesi dalla vettura con cui erano arrivati, una vecchia Fiat Panda, ed hanno aggredito la signora con l'intento di strapparle la borsetta, contenente poche centinaia di euro, oltre a docu-

menti ed effetti personali. I rapinatori, come purtroppo accaduto anche di recente, hanno scatenato una furia violenta del tutto gratuita, prendendo anche a pugni la donna, che è caduta a terra sanguinante. Mentre l'am-

bulanza di Modena soccorso arrivava sul posto, i carabinieri della vicina stazione di Modena, grazie alla diramazione immediata delle caratteristiche del mezzo, convergano ben quattro pattuglie in zona, avvistando la Fiat

La Fiat Panda sulla quale viaggiavano i due malviventi che sono stati fermati da due pattuglie dei carabinieri. I militari li hanno bloccati al termine di un inseguimento da brivido da via Grandi fino all'uscita di via Nonantolana in tangenziale.

Panda che sgommava a tutto gas in viale Gramsci sfiorando le auto come di consueto parcheggiate in «quattro frecce». I fuggitivi hanno gettato la pistola giocattolo (ma comunque senza tappo rosso, dunque in grado di terrorizzare la vittima) ed imboccato la tangenziale e seppure braccati hanno proseguito con manovre pericolose. Sono stati letteralmente intrappolati da due «gazzelle», una che dopo un sorpasso si è

posizionata davanti all'utilitaria, e una immediatamente dietro. Sono stati stretti e intercettati dopo un incidente stradale all'altezza dell'uscita di via Nonantolana. Anche in trappola sono scesi ed hanno aggredito i militari che dopo una colluttazione

sono riusciti a bloccarli. Nelle fasi immediatamente successive i carabinieri hanno ricevuto i complimenti - è partito anche un applauso - degli automobilisti che giocoforza si trovavano incolonnati per l'incidente. I due tunisini si trovano in arresto con l'accusa di rapina aggravata, resistenza e violenza a pubblico

Come in un film: scontro tra le auto. E la gente applaude i militari dopo la cattura

ufficiale e stamattina si terrà l'udienza di convalida davanti al Gip. Intanto la signora, trasportata all'ospedale di

Baggiovara, veniva medicata al pronto soccorso per le varie ferite riportate, contusioni ed escoriazioni. I medici del pronto soccorso l'hanno trattenuta per precauzione ma le sue condizioni per fortuna non sono gravi.

(s. s.)

VIA MARONCELLI Sta meglio la 78enne aggredita lunedì

«Mi ha colpita alle spalle» Scippata ancora sotto choc

«Mi ha presa alle spalle, è stato un attimo. Non mi sono accorta che quell'uomo mi stava seguendo. So soltanto che mi sono ritrovata a terra, con la testa sbattuta contro il marciapiede e il dolore alla gamba. E' andata bene perché ho due protesi e non si sono rotte, ma è stato un grande spavento, essere aggredita così in pieno giorno quasi sotto casa». Sta meglio - è stata medicata per l'ematoma alla gamba e dimessa dall'ospedale - ma è ancora sotto choc la pensionata modenese di 78 anni vittima lunedì pomeriggio di un violento scippo in via Maroncelli. Il delinquente, intorno alle 17,30, ha notato la signora mentre scendeva dall'autobus e l'ha seguita di soppiatto, senza farsi notare. L'anziana stava

per recarsi nel vicino negozio per fare la spesa quando a pochi metri dal condominio in cui vive con la sua famiglia, è stata aggredita alle spalle dal malvivente che le ha strappato la borsa facendola cadere a terra. «Certamente è una cosa preoccupante - spiega la figlia dell'anziana aggredita - è accaduto in pieno giorno e mia madre è una persona accorta, che non gira di notte da sola ma stava solo recandosi a fare la spesa. Era appena scesa dalla fermata e mentre camminava non ha sentito dietro i passi del delinquente. Si è ritrovata sbattuta a terra e non ha potuto vederlo. La cosa che le ha fatto molto piacere è stata la solidarietà di tutti, parenti, amici e vicini di casa che hanno continuato a chiamare anche oggi».

CORSO VITTORIO EMANUELE Un 30enne pugliese incastrato dalle riprese video

Minaccia la farmacia con una siringa e fugge Intercettato e arrestato grazie alle telecamere



La farmacia presa di mira dal rapinatore poi arrestato

E' entrato nella farmacia di Corso Vittorio Emanuele e minacciando con una siringa la commessa si è fatto consegnare i 200 euro contenuti nella cassa, ma dopo pochi minuti è stato intercettato e arrestato dalla polizia.

Si tratta di un 30enne pregiudicato originario di Taranto, che ieri poco dopo le 14 ha fatto irruzione, cappello abbassato e sciarpa rialzata sul viso, quando nell'esercizio si trovava soltanto la commessa. Il titolare della

della storica farmacia Bernasconi, si trovava fuori per la pausa e forse il rapinatore ha atteso il momento in cui all'interno era rimasta solo la dipendente.

L'ha minacciata puntandole contro una siringa: «Dammi tutti i soldi» ed è fuggito con i 200 euro della cassa. Ma l'intervento della polizia è stato pronto ed efficace. La centrale operativa ha indirizzato sul posto la Volante che si trovava allo stadio per la partita, che ha incrociato il bandito. La zona è stata circondata dalla polizia e il 30enne è stato fermato in Corso Cavour, all'angolo con via Sgarzeria. Ha fatto finta di niente con gli agenti, che l'hanno trattenuto per alcuni minuti mentre i colleghi, tempestivamente, controllavano le immagini delle telecamere di videosorveglianza della farmacia. Un particolare, il giornale freepress di annunci tenuto nella tasca del giubbotto, ha portato al riconoscimento immediato del rapinatore, che è stato tratto in arresto per rapina aggravata e il bottino è stato restituito ai farmacisti.

Il 30enne originario di Taranto potrebbe essere l'autore di almeno altri due colpi a farmacie avvenuti negli ultimi mesi, tra cui quello del 20 gennaio scorso alla farmacia Torrenova nel quartiere Torrazzi.

(s. s.)

Furti con spaccata, trovato furgone

La polizia ha ritrovato il furgone Ducato bianco col quale una banda di ladri ha messo a segno diversi colpi negli ultimi giorni, in città e in provincia. Il mezzo è stato ritrovato in strada Barchetta, danneggiato nella parte anteriore e laterale in seguito alle «spaccate» effettuate dai malviventi. L'ultimo colpo è avvenuto lunedì notte presso il colorificio di via Sighicelli, per fortuna senza bottino. Le ricerche a tappeto della polizia hanno costretto i fuggitivi ad abbandonare il furgone in strada Barchetta e dileguarsi nei campi. Gli agenti della Volante lo hanno trovato e sequestrato, ed ora è a disposizione per le indagini. Gli altri due colpi erano stati perpetrati a Villavara di Bomporto alla ditta Lavaggi e a Bastiglia presso un'impresa edile.

LUTTO NELL'ETERE I colleghi lo hanno trovato ieri, ormai senza vita, nel suo appartamento

E' scomparso Guido Santi, aveva 44 anni

Lo speaker di Modena Radio City stroncato da un malore improvviso

Non lo vedevano negli studi da un paio di giorni. Molto strano: perché Guido Santi dedicava ogni momento libero alla sua passione, la radio, che da anni «faceva» con un impegno inverosimile e una dedizione assoluta. I colleghi di Modena Radio City, che non riuscivano a contattarlo telefonicamente,



Guido Santi al «mixer» durante una serata

hanno raggiunto la sua abitazione e trovato il corpo, ormai senza vita. Guido Santi aveva compiuto 44 anni la scorsa settimana, festeggiando come ogni sabato con i suoi ascoltatori; se-

dazione. Guido Santi non amava solo la radio ma anche le serate in discoteca: aveva animato, in passato, le prime stagioni del Charro Café di Modena e Bologna.